

GUIDO MARZUOLI

27. 9. 1948

AKK 1003

Carissimo Licio,

Per conoscenza ti invio copia della  
pratica oggi inviata per Raccom. alla Direzione  
Generale dello Spettacolo.

Ti invio affettuosi saluti da  
tutti del Comitato e con l'augurio  
di presto rivederti ti abbraccio

Guido

## COMPAGNIA POPOLARE DEL BRUSCELLO

## M O N T E P U L C I A N O

: : : : : :

RELAZIONE ARTISTICO-ECONOMICA DELLA RAPPRESENTAZIONE DEL DRAMMA MUSICALE  
"GHINO DI TAGCO" RAPPRESENTATO NEI GIORNI 12 - 14 - 15 Agosto di questo  
anno sul sagrato del Duomo.

La rappresentazione del Bruscello nella forma attuale di grande spettacolo, (data la prima volta nel 1939) non è che la continuazione di una tradizione mai interrotta nelle nostre campagne ove tuttora si continuano a rappresentare simili spettacoli o nelle aie o davanti alle Chiese.

Con lo spettacolo di questo anno la Compagnia Popolare del Bruscello ha dato la sua quinta rappresentazione, e cioè: nel 1939 "La Pia dei Tolomei", nel 1945 è stato ripetuto lo stesso dramma, nel 1946 "La Genoveffa", nel 1947 "Margherita da Cortona" (nel centenario della Sanna) nel 1948 "Ghino di Tagco".

Fino dalla prima rappresentazione sia il successo di popolo che quello di critica fu assicurato. Ne fanno fede per il primo, il sempre crescente numero di spettatori, per il secondo le molte testimonianze che ci giunsero e che ci giungono sia italiane che estere; e i lusinghieri articoli apparsi su riviste e giornali. (Citiamo per esempio l'articolo di Panfilo apparso sul Corriere della Sera dopo la prima rappresentazione, un lungo articolo sull'Osservatore Romano del 1940, una lunga citazione di Giovanni Mariotti sul libro "Itinerari di Poesia", un lungo articolo di Patmore apparso sul "The Spectator" di Londra nell'autunno dell'anno scorso ecc.)

Anche quest'anno, benchè lo spettacolo fosse affrettatamente messo insieme a causa del periodo elettorale, il risultato è stato buono. Se non avessimo incontrato una stagione fredda, fuori del consueto, che ci ha dato due serate (12 e 14) veramente rigide e se avessimo potuto contare su due feste consecutive, la domenica ed il ferragosto, anche il deficit avrebbe potuto ridursi di una cifra notevole. Certamente e relativamente il concorso dei forestieri è l'afflusso della gente dei dintorni se non è stato superiore, non è stato inferiore a quello degli altri anni.

Lo spettacolo va sempre più assumendo veste artistica, sia per il contorno scenico sul vasto sagrato del Duomo, sia per i bellissimi effetti di luce, sia per una maggiore pratica della Direzione, sia per i volontari attori che o meglio preparati per gli insegnamenti degli anni passati, o spinti dalla tenace volontà di apparire bravi come gli anziani, sviluppano vere e spontanee qualità di attori, di padronanza di scena, migliorano il loro canto, la loro dizione e acquistano garbo e moderazione rifuggendo da tutti quegli effetti esageratamente plateali che pur procurerebbero loro facili applausi.

Il buon esito artistico è però in stretta relazione con le possibilità di funzionamento; più vi sarà larghezza di mezzi specialmente nella preparazione e più lo spettacolo riuscirà bene. Ma come vedremo dalla re-

Segue:

A. C. L. I.

## Manifestazioni Popolari Poliziane

Montepulciano, li .....

lazione economica non si può contare che su bassi incassi, poichè il pubblico per la massima parte formato di popolo della Città e della campagna, ritiene il Bruscello cosa sua e non vuole pagare i biglietti per assistere alla rappresentazione che a un prezzo molto moderato.

Per poter dare invece una buona rappresentazione abbiamo bisogno di una lunga preparazione sia dei solisti che dei cori; delle fisarmoniche che sono quasi tutte suonate ad orecchio; della piccola orchestra formata da artigiani della Città e della Banda. Ed è questo il nostro ostacolo principale. Poichè per ottenere tutto questo occorre mantenere durante tutto l'inverno e la primavera una specie di scuola di cori, occorre preparare con continue esercitazioni la piccola orchestra, occorre tenere in efficienza e a noleggio un pianoforte, occorre far funzionare una modestissima scuola di recitazione, e soprattutto, per dare a tutti la sensazione della utilità di queste continue lezioni talvolta tediosissime, occorre mettere su nei mesi precedenti il Bruscello una serie di piccole manifestazioni come per es. gare di Bruscelli, di Vecchie carnevalesche, gare di canzoni, piccole recite e così via.

D'altra parte tutto questo è altamente educativo e rappresenta forse il lato più interessante della cosa. E' la diffusione di una vera cultura popolare, è una civile educazione ed è la ricreazione sana e benintesa. Riportiamo il seguente periodo che faceva parte della relazione che abbiamo fatto dopo la rappresentazione del 1946: "...l'apporto che questa annuale manifestazione dà all'incremento della educazione popolare ed il beneficio che porta alla fratellanza di spiriti avvicinando per lunghi mesi cittadini e operai, classi medie e colte e classi incolte e lavoratrici, uomini di partiti e di tutte le fedi, anche i più intransigenti che nella passione della recitazione cantata dimenticano le più spinose questioni."

Quest'anno, ricchi ormai di una esperienza di ben cinque prove, diciamo pure brillantemente superate, a conoscenza delle critiche e delle osservazioni che ci sono via via state fatte dalle più varie persone, musicisti, attori, giornalisti, registi, diplomatici, critici teatrali ecc. possiamo ben dire di essere avviati a raggiungere quella espressione di arte popolare che segnerebbe la nostra meta.

E' ormai ben chiaro come deve essere impostata la rappresentazione. Deve corrispondere a due principali esigenze:

- a) far rivivere il Bruscello nella sua ormai quasi genuina con la sola eccezione di una cantilena per ogni attore e non una cantilena unica per tutti i personaggi che riuscirebbe troppo monotona ed una poesia popolarissima, che faccia ben comprendere il soggetto dell'azione anche senza l'intervento dei cori senza dovere calcolare la messa in scena (che in alcuni casi può essere ridottissima dovendo per necessità spesso adottare il sistema dei luoghi deputati) sull'azione emotiva della musica ecc., proprio insomma come se il Bruscello fosse cantato in mezzo ad un'aia.
- b) allietare il pubblico con opportune aggiunte di cori, rîmanze, balletti, apparizioni, sfilate e cose simili.

## Manifestazioni Popolari Poliziane

Montepulciano, li .....

Si accontenterà così e il pubblico scelto che vuole rivedere la rappresentazione nella sua ~~vera~~ e più antica forma e si sodisferà quel pubblico che desidera avere allietata la vista e l'udito, oltre al piacere di commuoversi alle vicende tristi o allegre che si rappresentano.

Una più accurata preparazione corale e musicale può pienamente soddisfare queste due esigenze. ( La parte musicale è quella che maggiormente andrebbe curata perchè i suonatori sono poco esercitati).

Come abbiamo detto, prima, se lusinghiero è il successo, se promettente è l'avvenire, resta pur sempre il fatto che con i soli nostri mezzi il Bruscello non può mantenersi in vita o potrà solo vivere di vita stentata senza potere svolgere quella azione educativa così tenacemente iniziata ( e così utile nella nostra zona) senza mai giungere alla affermazione di una manifestazione delle più tipiche fra le italiane.

Non tutto però è così brutto come a prima vista può sembrare. Intanto si deve osservare che quest'anno se il freddo o la coincidenza delle due feste in un solo giorno non avesse diminuito grandemente l'afflusso del pubblico, molto probabilmente, col sussidio elargitoci il deficit si sarebbe ridotto di un altro centinaio di lire ( sempre pur tenendo conto che lo spettacolo di questo anno è costato poco perchè ha avuta pochissima preparazione) e si deve tener presente che una parte cospicua delle spese si deve alla retribuzione della mano d'opera che ha raggiunto la bella cifra di lire 268.300 su un totale spese di lire 798.387, e che anche quello che si spende come riconoscimento agli attori e ai coristi e musicanti va calcolato sempre come distribuzione in genere a disoccupati.

Le tasse erariali incidono poi molto fortemente sul nostro bilancio, e come si può vedere dal resoconto quasi pareggiano col sussidio ricevuto.

Poche invece sono le spese per il rimodernamento degli scenari ( purtroppo se ne nota la deficienza). Pochissime per gli effetti di luce ( quasi tutti gli strumenti elettrici sono offerti gratuitamente dal dott. Torraca del Teatro Eliseo) nessuna per la fatica del librettista Don Marcello Del Balio che ha prestato la sua opera senza risparmio di tempo e di fatica, nessuna per il regista Antonello Torraca venuto apposta da Roma a dare l'ultimo e più necessario aiuto alla Direzione, nessuna per tutti gli altri organizzatori che dirigono, preparano, scrivono, tengono i conti, coordinano i vari servizi, la sistemazione della piazza ecc. senza chiedere compenso alcuno.

Ma nonostante tutta questa somma di buona volontà il costo elevato dei trasporti, del materiale, del noleggio dei costumi, dell'orchestra che ha le sue esigenze, anche se non eccessive, del compenso al Maestro ( almeno del tempo perduto) della mano d'opera necessaria per il servizio di scena e per quello della piazza, gli obblighi erariali ecc. ecc. tutto porta in alto la somma delle spese non fanno riscontro adeguati incassi. D'altra parte la rappresentazione è e non deve perdere il suo carattere di festa popolarissima pena il suo decadimento e la sua fine.

## Manifestazioni Popolari Poliziane

Montepulciano, li .....

Questa relazione vuole anche essere il preambolo della dimostrazione delle esigenze per l'anno venturo, per il quale è stato riproposto una ripresa della "Pia de' Tolomei" in una edizione ampliata, corretta ed abbellita. Questa ripetizione è stata, come si dice in gergo teatrale, rimessa in preparazione a richiesta generale, poichè "La Pia" è forse il dramma popolare più conosciuto, più sentito e più amato.

Per dare una idea approssimativa dell'occorrenza necessaria ad una buona preparazione si potrebbe pensare ad una spesa presso a poco così sud-

dicisa:

- 1) un piano a noleggio o comperato (da cinquanta a centomila lire)
  - 2) compenso al direttore dei cori per l'opera che deve svolgere durante tutto il semestre (cinquanta serate e cinquanta mattinate, lire cinquantamila)
  - 3) compe, so al Maestro di Musica e Direttore della piccola orchestra (almeno 75.000 lire).
  - 4) compensi vari all'orchestra e alle fisarmoniche (lire 50.000).
  - 5) rinfresco agli attori e ai coristi durante un centinaio di serate o mattinate (L. 60.000).
  - 6) Affitto del Teatro di prova, (lire 30.000).
  - 7) consumo energia elettrica, attrezzatura ecc, (L. 80.000).
- per un totale complessivo di circa lire 450.000.

Le spese per l'esecuzione faranno parte di un preventivo preciso non appena la manifestazione sarà concretata. Certo bisognerà pensare questa volta a rinnovare in parte le scene, a migliorare la sistemazione della piazza e dei servizi.

Noi riteniamo che intensificando la preparazione delle cose ed anche delle persone (quando si riesca ad organizzare una relativa ben fatta propaganda) in breve volgere di anni il Bruscello si affermerà come spettacolo unico e tipico e potrà raggiungere il pareggio economico se non addirittura apportare al comune notevoli vantaggi anche pecuniari.

Per la relazione finanziaria della manifestazione "Bruscello 1948" si allega la situazione relativa da cui emergono le cifre delle entrate e delle spese.

IL PRESIDENTE

(Dott. Carlo D'Emelis)

